D.D.S. n.__3337 ____ REPUBBLICA ITALIANA

R E G I O N E   S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
SERVIZIO TUTELA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10
VISTA la L.R. n. 37 del 10 agosto 1985, la L. n. 724 del 23 dicembre 1994 e la L. n. 326 del 24 novembre 2003.
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n°42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
VISTA la L. 15 dicembre 2004 n. 308;
VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18/04/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 1860 del 19.04.2018, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio Tutela di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D.Lgs. n.42/2004.
VISTA la L.R. n. 2 del 22.2.2019, pubblicata nel S.O. della G.U.R.S. n. 9 del 26.02.2019;
VISTA la nota n. 4103 del 18.11.205 con la quale questo Assessorato ha stabilito i criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria di cui all'art. 1, comma 37, della citata legge n. 308/2004;
VISTO il D.A. n. 836 del 15.09.1971, pubblicato nella G.U.R.S. n 50 del 16.10.1971 ed il verbale della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Trapani, affisso all'albo pretorio del comune di Erice il 15.03.1966 (data di decorrenza del vincolo), con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l'area comprendente il centro abitato, Monte Erice e la fascia costiera ricadente nel Comune di Erice;
VISTI gli articoli 167 del D.Lgs. N°42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. N. 157/2006, e l'art. 1, comma 37, lettera b) della L. 308/2004;
VISTA l'istanza pervenuta in data 31.01.2005 alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani, con la quale il xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ha chiesto, ai sensi della L. 308/2004, la compatibilità paesaggistica per l'opera abusivamente realizzata entro il 30.9.2004 nel comune di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx consistente nella realizzazione di un monolocale per civile abitazione, un magazzino e una cisterna interrata;
CONSIDERATO che le opere suddette sono abusive, ai sensi dell' art.146 del D.Lgs. n.° 42/2004, come sostituito dall'art. 16 del D. Lgs. N. 157/2006, perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani;
VISTA la nota n. 4781 del 6.6.2012 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha dichiarato, ai sensi dell'art. 1, comma 37, della L. 308/2004, la compatibilità paesaggistica della sopra citata opera abusiva, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. Art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006 e al rispetto delle condizioni imposte dalla sopracitata Soprintendenza nel suddetto suddetto parere;
VISTA la nota n. 1300 del 14.3.2019, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha trasmesso la perizia per la determinazione della sanzione pecuniaria ai sensi della L. 308/2004;

R E G I O N E S I C I L I A N A

CONSIDERATO che con la suddetta perizia la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani ha valutato il danno causato al paesaggio dalla medesima costruzione in complessivi € 2927,77 (di cui € 2669,54 per il monolocale e il magazzino ed € 258,23 per la cisterna interrata), in quanto la stessa Soprintendenza ha dichiarato che le suddette opere abusive arrecano lieve danno, giusta nota prot. n. 12421 del 2.12.2009;
VISTA la scheda relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria di cui all'art. 167 del D.Lgs. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. N. 157/2006, ed all'art. 1, comma 37, lettera b) della L. 308/2004 allegata alla nota prot. n. 1300 del 14.3.2019, con la quale la Soprintendenza di Trapani ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n. 6137/99, in complessivi € 1.026,93 (di cui € 768,70 per il monolocale e il magazzino ed € 258,23 per la cisterna interrata) il profitto conseguito con la realizzazione delle opera abusiva, assimilate alla tipologia 1 (monolocale e il magazzino) e alla tipologia 7 (cisterna interrata) della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che è pari al 6% del valore d'estimo delle opere abusive (monolocale e il magazzino), mentre la tipologia 7 stabilisce in misura fissa detto valore, trattandosi di opere abusive eseguite in area di notevole interesse paesaggistico;
RITENUTO, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. N. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
CONSIDERATO che la Soprintendenza di Trapani, ai sensi dell'art. 1, comma 37, lettera b), punto 1 ha maggiorato della metà l'importo della predetta sanzione il cui ammontare è Euro 4.391,66 (€ 2927,77 + € 1463,89);
CONSIDERATO che la Soprintendenza di Trapani ha determinato in Euro 7.411,50 la sanzione pecuniaria aggiuntiva ai sensi dell'art. 1, comma 37, lettera b), punto 2 della L. 308/2004 per le opere abusive assimilate alla tipologia 1 di cui alla nota sopra citata n. 4103 del 18.11.2005;
RITENUTO che la ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxx per le opere abusive in argomento è tenuta a pagare, ai sensi della L. 308/2004, la complessiva somma di Euro 11.803,16;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

D E C R E T A

Art.1) La ditta **xxxxxxxxxxxxxxxxxxx**, domiciliata a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D.Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 1, comma 37, lettera b) punto 1 della legge n. 308/2004, la somma di **Euro** 4.391,66 come sopra determinata, da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice E 3.02.02.01.001.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- **versamento diretto** tramite conto corrente postale n. 221911, intestato a "UNICREDIT di Trapani – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana".
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN **IT66M0760116400000000221911** intestato a Cassa Regionale di Unicredit – Trapani – cassiere TP.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del decreto legislativo 42/2004 e art. 1, comma 37-b) punto 1, della legge n. 308/2004.

Art. 2) La ditta **xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx**, è altresì tenuta a pagare la sanzione pecuniaria aggiuntiva di **Euro** 7.411,50, ai sensi dell'art. 1, comma 37, lettera b), **punto 2** della legge 308/2004.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- **versamento diretto** tramite conto corrente postale n. 221911, intestato a "UNICREDIT di Trapani – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana".
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN **IT66M0760116400000000221911** intestato a Cassa Regionale di Unicredit – Trapani – cassiere TP.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del decreto legislativo 42/2004 e art. 1, comma 37-b) punto 2, della legge n. 308/2004.

A comprova dell'avvenuto pagamento delle predette indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell' Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana– Servizio Tutela e Acquisizioni, Unità Operativa 2:

originale o **copia autenticata** delle quietanze (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;

originale o **copia autenticata** delle ricevute di versamento rilasciate dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;

- **ricevuta** attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione dei bonifici bancari.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 3) Col presente decreto è accertata la somma di Euro 11.803,16 sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2 dell'esercizio finanziario 2019.

Art. 4) La ditta suddetta, al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella nota n. 12421 del 2.12.2009 della Soprintendenza di Trapani.

Il Comune di Erice vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione.

Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n° 1080).

Art. 5) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza**.**

Art. 6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 24 luglio 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Daniela Mazzarella) f.to